

MADONNA DEL SASSO Catalogazione per 8.000 volumi

# Il tesoro custodito sul Sacro Monte

SERVIZIO A CURA DI

Luca Pelloni

Grazie all'Associazione Pro restauri si procederà alla catalogazione di 8.000 libri antichi sui 14.000 custoditi al Santuario. Il catalogo sarà poi disponibile online sul sistema bibliotecario ticinese.

Quello della Madonna del Sasso è un complesso monumentale importantissimo per il Ticino e non solo. Sia dal punto di vista religioso, sia da quello prettamente storico. Un Sacro Monte che, purtroppo, spesso non è però conosciuto appieno. Lo sa bene l'associazione Pro restauro della Madonna del Sasso, presieduta da Stefano Gilardi, che si muove su più fronti affiancando il Cantone nel recupero del complesso monumentale.

Tra i tesori nascosti della Madonna del Sasso, dunque, v'è una splendida biblioteca. Splendida nella sua struttura tutta in legno: entrandoci sembra di fare un tuffo di qualche secolo nel passato. E splendida anche per il suo fondo composta da ben 14.000 libri dei quali almeno 8.000 si possono definire antichi. Un fondo creato nel tempo grazie al confluente di quattro collezioni: i libri dei francescani di San Francesco (a Locarno dal 1230 circa); i libri dei francescani della Madonna del Sasso (a Orselina dal 1480 circa); i

libri dei Cappuccini di San Rocco (a Locarno dal 1600); e i libri dei Cappuccini stabilitasi alla Madonna del Sasso a partire dal 1848.

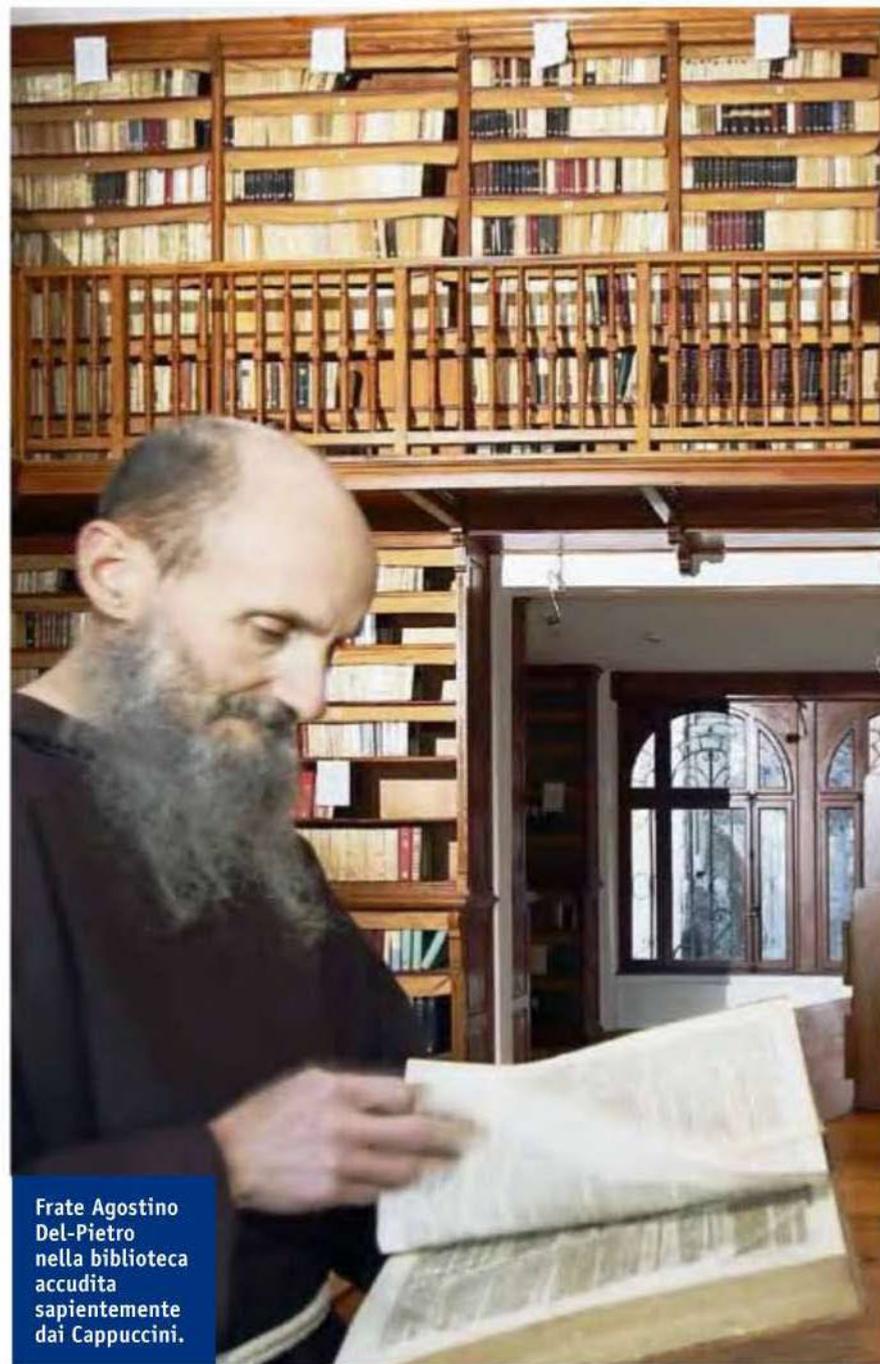
«In biblioteca i volumi sono disposti con una suddivisione per materie che è tipica della raccolte librerie cappuccine», spiega Luciana Pedroia (responsabile della Biblioteca Salita dei Frati di Lugano). «E i temi predominanti sono quelli religiosi. Vi si trova dunque l'oratoria sacra, i catechismi, la letteratura, come pure volumi di teologia, liturgia, sacre scritture, diritto canonico e così via».

Ebbene questo patrimonio, grazie all'impegno della Pro restauro, sarà ora catalogato in maniera digitale e poi inserito all'interno del Sistema bibliotecario ticinese, che a sua volta è raggiungibile mediante la rete svizzera e quella internazionale. «Così studiosi di Lecce come Londra potranno sapere che qui da noi si trova il tal libro», sottolinea il professor Ottavio Besomi. «Ovviamente non ci sarà la coda all'esterno della biblioteca. Ma la catalogazione dei

libri premetterà di recuperare uno spaccato importante di storia del Ticino. Di recuperare dei libri antichi, datati anche del 1400, e non dei meri oggetti usa e getta».

Le note di possesso dei frati dei diversi conventi, inoltre, si leggono ancora oggi su molti volumi, sui piatti interni delle rilegature e sui frontespizi e rinviano alla provenienza. Se rilevate su tutto il fondo librario, dunque, premetteranno di ricostruire la fisionomia originaria della diverse biblioteche.

La catalogazione avverrà portando man mano i volumi alla Biblioteca Salita dei Frati di Lugano, dove sono a disposizione le apparecchiature appropriate per effettuare questa operazione. Un'operazione che va rigorosamente compiuta a mano con il libro di fronte, rilevando ad esempio il luogo di stampa e il nome dello stampatore, come pure le note di possesso, annotazioni, legatura e così via in modo che il catalogo possa poi essere interrogato in più direzioni.



Frate Agostino Del-Pietro nella biblioteca accudita sapientemente dai Cappuccini.

NUOVA SEGNALETICA Già a partire dalla città

## Santuario sempre più "in vista"

C'è anche un sito internet costantemente aggiornato e ora tradotto anche in tedesco. Sabato conferenza sugli ex voto.

L'operazione visibilità del Sacro Monte della Madonna del Sasso è un punto fisso nell'opera dell'Associazione Pro Restauro. La catalogazione dei volumi della biblioteca, dunque, seppur importantissima è solo uno dei tasselli che andranno ad impreziosire ulteriormente il complesso monumentale di Orselina. «I nostri obiettivi, infatti, si fondano anche su altri pilastri: il restauro delle parti mobili, il contributo all'apertura del Museo Casa del Padre e, appunto, donare maggiore visibilità al Sacro Monte», spiega il presidente Stefano Gilardi.

Così, si è deciso di realizzare una nuova segnaletica d'accesso al Santuario: in collaborazione

con gli uffici cantonali preposti il grafico Paolo Jannuzzi ha proposto una segnaletica per accedere al Santuario e una segnaletica culturale e informativa. Vi sarà anche una sistemazione nuova dell'accesso alla partenza della funicolare sul ponte della Ramogna che rinnoverà i vetusti cartelli informativi. Il tutto in collaborazione tra i Comuni di Locarno e Muralto, la direzione della Funicolare e della Cardada Impianti turistici. «Nel frattempo il TCS ha rinnovato il punto panoramico sulla scala di accesso al Santuario, scendendo da Orselina», continua Gilardi.

Inoltre all'indirizzo [www.madonnadelsasso.org](http://www.madonnadelsasso.org) risponde un sito internet completamente rinnovato e costantemente aggiornato. «Sito che ora è stato tradotto anche in tedesco», continua Gilardi. «Un fatto, questo, che ci ha già permesso di notare un aumento di visite».

Sempre nell'intento di attirare l'attenzione sul Sacro Monte -



Il Santuario con la sua splendida Via Crucis.

un'attenzione però non fine a se stessa, ma ripagata con contenuti di qualità - appuntamento da non perdere per gli appassionati sabato 16 marzo alle 10.30 nell'aula magna del DFA-SUPSI (ex scuola magistrale). Il professor Bruno Beffa - già docente di italiano al Liceo e alla stessa Magistrale, studioso e ricercatore - terrà una conferenza dal titolo "Pietà cristiana e umano dolore negli ex voto dipinti della Madonna del Sasso".

E, infine, il 5 maggio un concerto del coro femminile Magnificata precederà l'assemblea dell'As-

sociazione Pro restauri. Un momento, quell'assemblea, che permetterà di comunicare sui passi intrapresi fino a quel momento e su quelli futuri. Estremamente riconoscente frate Agostino Del-Pietro, responsabile dei Cappuccini del Ticino nonché responsabile guardiano della Santuario della Madonna del Sasso. «Grazie al lavoro della Pro restauri, e del suo instancabile presidente, possiamo accarezzare un sogno cullato da lungo tempo», spiega riferendosi in particolare alla catalogazione del fondo librario della biblioteca.

devozione



Il santuario della Madonna del Sasso è un luogo molto amato dai locarnesi, e non solo. Ne sono una dimostrazione i tanti ex voto ai quali è dedicata la conferenza di sabato 16 marzo. Devozione ulteriormente confermata dalla folta presenza di fedeli alle celebrazioni culminate con la suggestiva processione che ha portato l'effigie della Madonna dalla collegiata di Sant'Antonio al Santuario e con la dedizione del nuovo altare.